



ALLEGATO A

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

**CATALOGO DI PERCORSI FORMATIVI PER  
L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI DETENUTI**

<b>Asse</b>	II – Inclusione Sociale
<b>Obiettivo tematico</b>	9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
<b>Priorità d'investimento</b>	9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità
<b>Obiettivo specifico</b>	7
<b>Azione</b>	9.2.2. "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali"
<b>Risorse</b>	€ 2.000.000,00 - D.G.R. n. 293 del 23.05.2017 € 2.000.000,00 - D.G.R. n. 494 del 27.07.2017

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014, della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;



- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il “Documento strategico Regionale” in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015, di “Presenza d’atto dell’approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016, di presa d’atto dell’approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante “Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020”, di definizione del quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016, di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;



- il Decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017, di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il documento EGESIF\_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)";
- il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008, di approvazione della "Norma sull'ammissibilità della spesa" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010, con di approvazione del "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza";
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 di approvazione del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii, di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" e ss.mm.ii.;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Riforma del mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita";
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. (13G00043)";
- il Decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015, n. 166. "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- la Legge Regionale 28 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";



- la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14 del “Testo unico della normativa della regione Campania in materia di lavoro e formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro” e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. “Approvazione del modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania e contestuale revoca delle DD.GG. RR n. 226/06 e n.793/06”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014 “Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015, Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 “Riforma del sistema della formazione professionale – approvazione Dispositivo integrato scrivere - sistema di certificazione regionale di Individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze. Recepimento decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015”;
- il Decreto Dirigenziale n.10 del 20 gennaio 2017 “Riforma del sistema della formazione professionale ex D.G.R. 223-2014 - 808-2015 e 314-2016 - approvazione avviso per manifestazione di Interesse partecipazione a percorsi formativi per tecnico di Accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle Competenze e tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative”;
- il Decreto Dirigenziale n. 118 del 4 maggio 2017 - Riforma del sistema della formazione professionale ex DD.GG.RR. 223-2014, 808-2015 e 314-2016. Approvazione Allegato A - Graduatoria per il profilo di Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze - e Allegato B - Graduatoria per il profilo di Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 293 del 23 maggio 2017, “Percorsi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori detenuti - Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2 del POR Campania FSE 2014/2020”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 449 del 12/07/2017, “Deliberazione di G.R. n. 314 del 28-06-2016 - Disposizioni attuative - Approvazione disciplinare per lo svolgimento degli esami finali – corsi finanziati ed autofinanziati”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n 494 del 27 luglio 2017, “POR Campania FSE 2014/2020 Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2. Realizzazione di percorsi sperimentali di empowerment rivolti ai detenuti”.

### **(Art. 1) Contesto di riferimento e obiettivi generali**

In attuazione della D.G.R. n. 293 del 23.05.2017 e della D.G.R. n. 494 del 27.07.2017, la Regione Campania, in linea con le strategie europee e nazionali in materia di apprendimento permanente, con il presente Avviso, intende realizzare percorsi formativi per l'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti.



L'impianto metodologico nasce in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania ed il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania, anche nell'ottica di utilizzare il tempo della pena come un investimento sociale.

L'attività è realizzata attraverso lo strumento di un "Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti", articolato in due sezioni, una contenente i percorsi rivolti a detenuti in carico presso gli Istituti minorili e l'altra contenente percorsi rivolti a detenuti in carico presso gli Istituti penitenziari per adulti.

Il Catalogo, che s'inserisce nel quadro operativo regionale del riconoscimento delle qualificazioni e delle relative competenze, prevede percorsi formativi strutturati nel contesto della Riforma della Formazione Professionale, avviata in Campania con la D.G.R. n. 223/2014, in applicazione al dettato normativo nazionale della Legge 92/2012 e del successivo D.Lgs. del 16.01.2013, n.13.

Il riferimento unitario per la presentazione delle proposte progettuali è Il Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni della Regione Campania (ex D.G.R. n. 223/2014), che contiene profili professionali articolati per Unità di Competenze (UC), di per sé spendibili e riconoscibili nel mercato del lavoro e nella Formazione Professionale, e, pertanto, riferibili alle figure professionali ivi codificate e associate al "Quadro di riferimento nazionale delle Qualificazioni regionali", di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015.

L'obiettivo è, dunque, favorire il riconoscimento, l'acquisizione e l'implementazione delle competenze dei destinatari, al fine di rafforzarne le condizioni di occupabilità futura.

Il processo formativo, in linea con la D.G.R. n. 314/2016, è basato sull'individuazione, validazione e riconoscimento delle esperienze pregresse nei contesti di apprendimento formali, non formali ed informali, nonché sulla certificazione delle competenze acquisite.

### **(Art. 2) Articolazione dell'Intervento**

Il presente Dispositivo finanzia la realizzazione di percorsi formativi rivolti a detenuti minori e adulti e prevede una metodologia basata sulla personalizzazione dell'apprendimento in funzione delle conoscenze e delle abilità dei singoli partecipanti, nonché l'attestazione delle competenze acquisite.

I soggetti proponenti, pena l'esclusione, possono presentare massimo due proposte progettuali, di cui una articolata in massimo tre percorsi formativi rivolti ai detenuti minori ed una articolata in massimo tre percorsi formativi rivolti ai detenuti adulti.

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere articolate in percorsi formativi che prevedano i seguenti requisiti:

- essere finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali previste, in coerenza con il suindicato Repertorio regionale, negli allegati al presente Avviso:
  - A.1 "Settori Economico Professionali e qualificazioni - detenuti minori" - EQF 2 e 3,
  - A.2 "Settori Economico Professionali e qualificazioni - detenuti adulti"- EQF 3 e 4;
- essere articolati in Unità Formative (UF) in un rapporto di corrispondenza univoca con le Unità di Competenze (UC), secondo quanto prescritto dalla D.G.R. n. 808/2015;



- essere di durata complessiva non superiore a 600 ore, nel rispetto del monte ore previsto per livello EQF della singola qualificazione programmata;
- prevedere l'acquisizione di almeno due delle seguenti Key Competences (rif. Raccomandazione UE 962/2006): competenza digitale, comunicazione nella lingua straniera, competenze sociali e civiche. Il riferimento per lo standard formativo minimo in termini di range temporale è quello determinato nelle Tabelle ex Allegato A alla D.G.R. n. -808/2015;
- essere rivolti, in considerazione della particolarità dell'utenza, ad un numero di allievi compresi tra un minimo di 5 ad un massimo di 10;
- prevedere un'indennità oraria di frequenza allievi, pari a € 1,00.

Ai fini del rilascio della certificazione delle competenze acquisite, è richiesta l'effettiva partecipazione da parte di ciascun allievo, documentata attraverso l'apposito registro delle presenze, di almeno il 70% del totale delle ore di formazione previste dal proprio percorso personalizzato, sulla base del Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni della Regione Campania (ex D.G.R. n. 223/2014). Eventuale deroga a tale limite deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico, a seguito di motivata richiesta da parte dell'organismo di formazione.

I percorsi formativi previsti nelle proposte progettuali, valutate positivamente da una Commissione appositamente individuata, come descritto nel successivo articolo 8, compongono il Catalogo finalizzato all'inclusione socio - lavorativa dei detenuti.

A seguito della pubblicazione del Catalogo, sono individuati, in base ai fabbisogni espressi dagli Istituti penitenziari attraverso i Provveditorati Regionali delle Amministrazioni Penitenziarie, i percorsi formativi da realizzare.

### **(Art. 3) Soggetti Beneficiari**

Il presente Avviso prevede, obbligatoriamente, a pena di esclusione, la partecipazione di una delle seguenti tipologie di partenariati, articolate nelle composizioni sotto indicate.

**Per le proposte formative rivolte ai detenuti minori**, il partenariato proponente deve essere composto, a pena di esclusione, dai seguenti soggetti:

- 1 organismo di formazione, con il ruolo di capofila:
  - accreditato in Regione Campania per le utenze speciali, in linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento;
  - in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. n. 449 del 2 luglio 2017, ex art.3, comma 3 e art.6, comma 2;
- 1 soggetto del terzo settore, come definito dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", nonché dall'art. 13 della l.r. 28 ottobre 2007, n. 11:
  - iscritto negli appositi registri regionali o nazionali attualmente in vigore;
  - avente sede operativa in Regione Campania;
  - che abbia finalità statutarie coerenti con gli obiettivi del presente Avviso ed esperienza documentata, almeno biennale, nelle attività a favore dei minori e dei giovani svantaggiati.



**Per le proposte formative rivolte ai detenuti adulti**, il partenariato proponente deve essere composto, a pena di esclusione, dai seguenti soggetti:

- 1 organismo di formazione, con il ruolo di capofila:
  - accreditato in Regione Campania per le utenze speciali, in linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento;
  - in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. n. 449 del 2 luglio 2017, ex art.3, comma 3 e art.6, comma 2;
- 1 soggetto del terzo settore, come definito dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore”, nonché dall’art. 13 della l.r. 28 ottobre 2007, n. 11:
  - iscritto negli appositi registri regionali o nazionali attualmente in vigore;
  - avente sede operativa in Regione Campania;
  - che abbia finalità statutarie coerenti con gli obiettivi del presente Avviso ed esperienza documentata, almeno biennale, nelle attività a favore di soggetti svantaggiati.

I requisiti di cui sopra devono essere soddisfatti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso,

Ciascun organismo di formazione e ciascun soggetto del terzo settore, a pena di esclusione, può partecipare ad un massimo di due partenariati, di cui uno per la presentazione di proposte formative rivolte ai detenuti minori ed uno per la presentazione di proposte formative rivolte ai detenuti adulti.

Il raggruppamento beneficiario del finanziamento, prima della data di sottoscrizione dell’Atto di concessione, deve essere formalmente costituito nella forma dell’ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell’art 48 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all’organismo di formazione, in qualità di mandatario.

In fase di presentazione della proposta progettuale, pena l’esclusione, i soggetti partecipanti devono sottoscrivere una dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS, con l’indicazione del soggetto capofila, dichiarando, altresì, di mantenere invariata la composizione del partenariato per tutta la durata di ciascun percorso formativo finanziato.

Il capofila è l’unico soggetto al quale è erogato il finanziamento ed è l’unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell’Amministrazione regionale.

Al fine di favorire l’attivazione di sinergie tra l’offerta formativa e il mondo del lavoro, sono considerati elementi premiali la sottoscrizione di una o più intese di collaborazione tra il raggruppamento proponente, le imprese e/o le associazioni di categoria della Regione Campania.

Gli atti comprovanti le suddette collaborazioni devono essere trasmessi in allegato alle singole proposte progettuali secondo le modalità previste dal successivo art. 7.

#### **(Art. 4) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei percorsi formativi sono pari complessivamente ad €. 4.000.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2, di cui €. 2.000.000,00 destinati ai detenuti minori e €.2.000.000,00 destinati ai detenuti adulti.



### **(Art. 5) Soggetti Destinatari**

Destinatari del presente Avviso sono i detenuti minori in carico presso l'Istituto Penale Minorile di Nisida (Na), l'Istituto Penale Minorile di Airola (Bn) e presso il Servizio Diurno polifunzionale di S. Maria C. V. (Ce), come previsto dalla D.G.R. n. 293/2017, ed i detenuti adulti in carico presso gli Istituti penitenziari campani, come previsto dalla D.G.R. n. 494/2017.

L'Istituto penitenziario di riferimento, sulla base di criteri che assicurino i principi di trasparenza e di imparzialità, individua i partecipanti ai percorsi formativi, nel rispetto della normativa di riferimento.

### **(Art. 6) Durata**

Ciascuna proposta progettuale deve, a pena di esclusione, prevedere percorsi formativi della durata massima di 600 ore, articolati in un arco temporale massimo di 12 mesi, secondo le modalità riportate all'art. 2.

I termini decorrono a partire dalla comunicazione di inizio attività trasmessa dal Beneficiario agli uffici regionali competenti, secondo le modalità stabilite dal successivo Atto di concessione.

### **(Art. 7) Modalità e termini per la presentazione delle proposte**

Ciascuna proposta progettuale, pena l'esclusione, deve essere presentata dal soggetto capofila del raggruppamento, separatamente per la "Sezione Minori e la "Sezione Adulti", esclusivamente a mezzo della PEC istituzionale del soggetto capofila stesso, all'indirizzo [catalogodetenuti@pec.regione.campania.it](mailto:catalogodetenuti@pec.regione.campania.it) entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.

Ciascuna proposta progettuale deve, a pena di esclusione, essere inviata mediante singola PEC, che identifichi, inequivocabilmente, l'Avviso pubblico, specificando nell'oggetto, a seconda della tipologia, "POR Campania FSE 2014/2020 – Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti minori" oppure "POR Campania FSE 2014/2020 – Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti adulti".

Ciascuna proposta progettuale deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, in formato elettronico digitale con estensione .pdf, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste e comprendere i seguenti documenti:

- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e del soggetto partner, di cui all'art. 3 del presente Avviso;
- domanda di partecipazione contenente anche dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila (All.1);
- formulario di progetto, comprensivo del/i percorso/i formativo/i proposto/i rivolti ai detenuti minori e/o ai detenuti adulti, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2 del presente Avviso, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila (All.2);
- dichiarazione, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto partner del terzo settore (All.3);
- dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e del



soggetto partner, secondo quanto previsto all'art. 3 del presente Avviso (All. 4), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito.

Alla domanda di partecipazione vanno allegati le eventuali intese stipulate dal soggetto proponente con le imprese e/o le associazioni di categoria della Regione Campania.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti.

La mancanza o l'incompletezza di uno o più documenti costituiscono, in ogni caso, motivo di esclusione dalla procedura.

### **(Art. 8) Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione**

La verifica delle condizioni di ammissibilità e l'analisi valutativa delle proposte progettuali sono effettuate da una Commissione di valutazione nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

La Commissione è composta da un Presidente, 2 componenti e un segretario, in rappresentanza della Regione Campania, da un componente in rappresentanza del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania e da un componente, in rappresentanza del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania.

Il procedimento di valutazione delle singole proposte progettuali si articola in due fasi:

- istruttoria di ammissibilità;
- valutazione di merito.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali non rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- pervenute via PEC all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 7 del presente Avviso;
- presentate da un partenariato obbligatoriamente composto da un organismo di formazione, con il ruolo di capofila, e da un soggetto del terzo settore in qualità di partner, che abbiano le caratteristiche previste dall'art. 3 del presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso;
- comprendenti massimo tre percorsi formativi, articolati secondo le modalità e la tempistica previste rispettivamente dall'art. 2 e dall'art. 6 del presente Avviso;
- presentate da soggetti aderenti ad un massimo di due partenariati, di cui uno costituito per la presentazione di proposte formative rivolte ai detenuti minori ed uno costituito per la presentazione di proposte formative rivolte ai detenuti adulti, ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso.

A conclusione della fase di verifica di ammissibilità, la Commissione stila l'elenco delle proposte progettuali risultate non ammissibili, indicandone i motivi di esclusione, e l'elenco di quelle risultate ammissibili, che accedono alla successiva fase di valutazione.

La Commissione procede, quindi, alla valutazione di merito delle singole proposte progettuali risultate ammissibili, al fine di individuare i percorsi formativi da inserire nel Catalogo.



Ogni proposta progettuale è valutata sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza POR Campania FSE 2014/2020 e ratificati con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015:

Descrizione	Punteggio massimo
<b>1 Partenariato</b>	<b>50</b>
Esperienze pregresse dell'organismo di formazione nelle attività a favore di soggetti svantaggiati	15
<u>Per le proposte progettuali rivolte a detenuti minori:</u> esperienze pregresse del soggetto del terzo settore nelle attività a favore dei minori e dei giovani svantaggiati, in termini di finalità, durata e dimensione economica (ulteriori rispetto alle esperienze biennali richieste come elemento di ammissibilità)	15
<u>Per le proposte progettuali rivolte a detenuti adulti:</u> esperienze pregresse del soggetto del terzo settore nelle attività a favore dei soggetti svantaggiati in termini di finalità, durata e dimensione economica (ulteriori rispetto alle esperienze biennali richieste come elemento di ammissibilità)	
Adeguatezza del modello organizzativo del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali	20
<b>2 Qualità della proposta progettuale</b>	<b>35</b>
Innovatività della proposta in termini di strumenti, metodologie e strategie d'intervento relativamente alla tipologia dei destinatari	20
Monitoraggio e valutazione (pianificazione del monitoraggio e della valutazione)	10
Principi di non discriminazione e pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile (potenzialità che le proposte presentate possiedono in coerenza con il POR Campania FSE 2014 - 2020)	5
<b>3 Premialità</b>	<b>15</b>
Intese di collaborazione tra il raggruppamento proponente, le imprese e/o le associazioni di categoria della Regione Campania.	15

Sono inseriti nel Catalogo solo i percorsi formativi che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita, pari a 55/100.

La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette le risultanze dell'analisi valutativa al Responsabile del Procedimento.

#### **(Art. 9) Esiti del processo di analisi valutativa dei percorsi formativi**

L'Amministrazione regionale prende atto delle risultanze della valutazione e approva, con apposito decreto dirigenziale,

- l'elenco delle proposte ritenute non ammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione;



- l'elenco dei percorsi formativi che non hanno superato la soglia minima stabilita, pari a 55/100;
- l'elenco dei percorsi formativi rivolti ai detenuti minori, che hanno ottenuto un punteggio superiore a 55 punti, che costituiscono la "Sezione Minori" del catalogo formativo;
- l'elenco dei percorsi formativi rivolti ai detenuti adulti, che hanno ottenuto un punteggio superiore a 55 punti, che costituiscono la "Sezione Adulti" del catalogo formativo.

Tale decreto è pubblicato sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania <http://www.regione.campania.it> - <http://www.fse.regione.campania.it>.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. La data di pubblicazione costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Successivamente alla pubblicazione del Catalogo, gli Istituti penitenziari comunicano, attraverso i Provveditorati Regionali delle Amministrazioni Penitenziarie, agli uffici regionali competenti i fabbisogni formativi, comprensivi delle dichiarazioni di fattibilità redatte dai Provveditorati stessi, per la determinazione dei percorsi da realizzare, tenendo conto del punteggio di valutazione assegnato.

Sulla base di tale determinazione, i soggetti beneficiari, titolari dei percorsi, in raccordo con gli Istituti penitenziari, predispongono i progetti esecutivi ai fini della successiva ammissione a finanziamento e sottoscrizione degli Atti di concessione, che disciplinano gli adempimenti relativi al finanziamento concesso, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020.

#### **(Art. 10) Obblighi dei soggetti proponenti**

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., delle norme nazionali in materia di ammissibilità, del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020, approvati con D.D. n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- garantire il rispetto dell'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010, recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza";
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, commi 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività relative ad ogni singolo percorso formativo, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione



d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;

- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dalla normativa richiamata nel presente Avviso e dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- trasmettere i progetti esecutivi predisposti in raccordo con gli Istituti penitenziari, ai fini della successiva ammissione a finanziamento;
- rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

#### **(Art.11) Modalità di controllo e monitoraggio**

La Regione, al fine di verificare la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procede ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014 - 2020.

Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, in ogni fase del progetto, al fine di accertare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della istanza di candidatura, la reale presenza in loco degli allievi, la presenza della documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.

Il Beneficiario deve consentire, inoltre, a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco. È, altresì, tenuto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Il Beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito del presente Avviso, attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020 e l'implementazione dell'apposito Sistema Unico di Monitoraggio regionale, secondo le modalità e la tempistica esplicitata nel successivo Atto di concessione.

#### **(Art. 12) Costi ammissibili e rendicontazione**

Il presente Avviso Pubblico prevede il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili, in coerenza con quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE



2014 - 2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari, ai sensi dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1304/2013.

L'entità del finanziamento ammissibile per ciascun percorso formativo è calcolato secondo il criterio delle Unità di Costo Standard "costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari definiti dallo Stato Membro", in conformità al Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017.

Nello specifico, il finanziamento assegnato a ciascun percorso formativo è calcolato tenendo conto dei seguenti parametri:

- numero di ore previste;
- numero totale di ore allievo erogate;
- parametro UCS ora/corso = EUR 117,00 (per ciascuna ora di formazione erogata);
- parametro UCS ora/allievo = EUR 0,80 (per ciascuna ora di effettiva frequenza di ciascun allievo).

Il costo complessivo di ciascun percorso formativo, quindi, è calcolato, a preventivo ed a consuntivo, sulla base delle Unità di Costo Standard e sulla base dei Costi reali riferiti alla sola voce di "Indennità Allievi", in coerenza alle modalità previste dal Manuale delle Procedure di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020, come di seguito specificato.

Costo Totale singolo percorso formativo = € 117,00 (UCS ora corso) x n. totale ore corso + € 0.80 (UCS ora allievo) x n. totale ore di presenza allievi + indennità allievi (indennità oraria x monte ore totale di effettiva presenza allievi).

La rendicontazione delle spese è effettuata a Costi Standard (UCS), fatta eccezione per la voce "Indennità Allievi", che va rendicontata a costi reali, secondo le modalità esplicitate nel successivo Atto di concessione, in coerenza con il Manuale delle Procedure di gestione del POR FSE Campania 2014/2020 e con le Linee Guida per i Beneficiari, vigenti al momento della sottoscrizione dello stesso.

Nello specifico, la prova documentale dell'ammissibilità della spesa è fornita dai seguenti documenti comprovanti le attività formative effettivamente realizzate dal Beneficiario:

- relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- copia dei registri delle presenze debitamente firmati;
- elenco delle risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento formativo;
- ricevute materiale didattico e dichiarazione attestante l'originalità del materiale prodotto;
- relazioni e timesheet delle risorse impiegate;
- rendicontazione a costi reali riferita esclusivamente alla voce "Indennità Allievi";
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.

### **(Art. 13) Erogazione del finanziamento**

Il contributo concesso per la realizzazione del percorso formativo ammesso a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania al soggetto Beneficiario in un'unica soluzione, a saldo finale definitivo, a seguito di avvenuta validazione di tutte le spese di cui al Piano dei Costi da parte del Team deputato al Controllo di I Livello, in coerenza con quanto previsto dal Manuale delle procedure



di gestione, approvato con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii..

A far data dalla sottoscrizione dell'Atto di Concessione, con esclusivo riferimento alla voce del Piano dei Costi "Indennità Allievi", il Beneficiario ha facoltà di richiedere l'erogazione in anticipazione del 100% dell'Importo ammesso a finanziamento.

A garanzia dell'importo richiesto in anticipazione è necessario presentare apposita fidejussione, bancaria o assicurativa, ovvero rilasciata da intermediari finanziari iscritti all'Albo dedicato di cui all'artt.106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii..

La Fidejussione deve contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art.1944 c.c. e della decadenza ex art.1957 c.c., nonché la clausola di operatività, entro quindici (15) giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna Polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a dodici (12) mesi dal termine di chiusura delle attività.

Non sono ritenute ammissibili le spese per le attività di intermediazione finalizzate al rilascio della polizza.

Il Beneficiario deve erogare il pagamento spettante agli allievi a consuntivo, entro il mese successivo a quello dello svolgimento delle attività corsuali, sulla base delle ore di effettiva presenza.

In sede di erogazione del saldo finale definitivo, nel caso in cui il Beneficiario abbia ricevuto, relativamente alla voce "Indennità allievi", un'anticipazione eccedente le spese effettivamente sostenute, e riconosciute a seguito del Controllo di I Livello, l'Amministrazione regionale eroga la differenza tra importo totale riconosciuto e anticipazione erogata.

Il Saldo definitivo può essere richiesto solo a seguito di:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione di tutte le spese sostenute relativamente alla voce "Indennità Allievi";
- esito positivo dei Controlli di I Livello da effettuarsi a cura del Team competente.

Il Soggetto Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle Polizze Fidejussorie laddove non ricorrano le condizioni sopra richiamate.

#### **(Art. 14) Informazione e pubblicità**

Il soggetto Beneficiario del finanziamento è tenuto a rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020 approvati con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., in conformità a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. Responsabilità dei Beneficiari).

#### **(Art. 15) Revoca del finanziamento**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancato assolvimento, anche parziale, degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell' Atto di concessione, successivamente sottoscritto.



### **(Art. 16) Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica**

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Fortunata Caragliano, Direttore Generale della D.G. 50.05 "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie".

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, chiamando al numero telefonico 0817963941, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

### **(Art. 17) Tutela della Privacy**

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

### **(Art. 18) Indicazione del Foro Competente**

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente Avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

### **(Art. 19) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità**

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, il Beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

### **(Art. 20) Norma di rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.